

Personale sanitario, nuova protesta per il contratto

La mobilitazione riguarda 60mila dipendenti. Chiesti impegni precisi all'assessore regionale



08 Aprile 2021 "La nostra raccolta firme a sostegno dell'incremento dei fondi contrattuali , che coinvolge i 60mila dipendenti del sistema sanitario regionale, partita il 24 marzo, ci vedrà domani impegnati in presidi davanti a tutte le aziende del sistema sanitario regionale per poi richiedere impegni precisi all'assessorato regionale alla sanità". Lo affermano Marco Blanzieri, Carmela Lavinia e Paolo Palmarini in rappresentanza di Fp Cgil-Cisl Fp e Uil Fpl.

Servono risposte "strutturali" per il salario delle donne e degli uomini che lavorano nelle aziende, "le colonne portanti del nostro sistema sanitario. Serve un impegno a superare vincoli di spesa assurdi che rischiano di penalizzare chi lavora e chi assume per migliorare i servizi come nel caso della nostra Regione".

Le assunzioni per i sindacati "sono irrinunciabili, lo erano prima della pandemia, visti gli anni di blocco del turnover, e lo sono ancor di più in questo momento per garantire tutti i percorsi assistenziali alla cittadinanza, ma ribadiamo con forza che se non si superano questi assurdi limiti di spesa imposti dal ministero dell'economia e della finanza e non c'è un forte investimento di risorse sui fondi della contrattazione delle aziende del sistema sanitario gli stipendi subiranno un inevitabile calo".

Se si crede "nell'eccellenza della sanità emiliano romagnola si devono trovare le risposte per chi la rende tale col proprio agire quotidiano" concludono Cgil, Cisl e Uil. 